



# RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Alleanza di Comunione

## OMELIA PADRE MICHELE VASSALLO

***“Lo Spirito del Signore è sopra di me e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio” (Lc. 4,18)***

Montesilvano, 23 Ottobre 2015

La meditazione che dovrei dettare è divisa in due punti. C'è un primo punto il cui titolo è *“Lo Spirito del Signore è sopra di me e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio”* (Lc. 4,18), la Parola del Signore Gesù. La seconda parte è la preghiera per la guarigione dell'albero genealogico, che faremo dopo la Comunione, così che Gesù è nel nostro cuore e lui ci può guarire e può liberarci da un influsso negativo che ci venga sopra di noi dai nostri antenati. Il Signor Novi ha detto che noi dobbiamo cominciare dalla Parola del Signore e io sono d'accordo, per cui questo che vi dirò adesso nella spiegazione delle parole di Gesù, vogliamo prenderlo proprio dalla Sacra Scrittura.

Voi vedete Gesù che proclama lo Spirito del Signore, è questa parola *“Ruah”*, lo Spirito. Noi troviamo nella Sacra Scrittura ben 350 volte menzionata questa espressione: *“Ruah”*, lo Spirito di Dio. Ma che cosa fa questo Spirito? Perché Gesù dice che è unto da questo Spirito? Questo Spirito che contiene in se stesso?

Nell'Antico Testamento noi vediamo come questo Spirito investe, questo Spirito strappa, questo Spirito irrompe, questo Spirito entusiasma, da profezie, fa diventare profeti, questo Spirito unge i re, le autorità, questo Spirito abbondantemente suscita guide nel popolo. E, in particolare, noi lo vediamo in Mosè.

Tutti questi doni dello Spirito, che si sono manifestati lungo tutto l'Antico Testamento, sono adesso su Gesù. Ce ne sono alcuni che nell'Antico Testamento non sono menzionati, ma che dopo, in particolare l'apostolo Paolo, menziona come *“i frutti dello Spirito”*, *“i doni dello Spirito”*. Questi frutti e questi doni sono nello Spirito, per cui quando lo Spirito Santo scende su Gesù e unge Gesù, lo unge anche di questi doni, per cui noi vediamo che Gesù è profeta, Gesù è re, Gesù è grande taumaturgo che guarisce in forza di questo Spirito.

Ma in Lui, in Gesù, ci sono anche i frutti e i doni dello Spirito Santo, che poi Paolo spiegherà e annuncerà.



# RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Alleanza di Comunione

I frutti dello Spirito Santo sono: *amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine e autocontrollo.*

Molte persone dicono: “*Sono carismatico!*”. Voi siete carismatici? (risposta: “*Sì!*”) – Che bello! Adesso, guardate, ci sono i frutti e i doni. Se noi siamo carismatici vuol dire che anche noi, come Gesù, siamo unti dallo Spirito Santo. Dov’è la differenza tra dono e frutto? Il dono è un regalo; io vengo e ti faccio un regalo. Però ti ho fatto un regalo e me ne vado, il dono resta con te. Il frutto invece indica la pianta. E la pianta che lì produce quel frutto non è una cosa momentanea. Se noi carismatici abbiamo amore l’uno per l’altro, forse quelli dello stesso gruppo vorranno volersi bene, ma poi c’è quella benedetta lingua e noi dovremmo ben vedere cosa dice la scrittura circa l’uso della lingua, in particolare Giacomo al capitolo 3 della sua lettera. Nell’Antico Testamento c’è un intero capitolo sull’uso della lingua.

E allora, come si manifesta fra noi l’amore? Siamo noi che ci vogliamo bene tutti quanti? E allora, se noi ci vogliamo bene e siamo capaci di accettarci così come siamo, così come il Signore nostro Dio accetta ognuno di noi così come siamo, noi dovremmo essere capaci di accettarci l’un l’altro così come siamo.

Gioia. Beh questa è una cosa che non manca fra i carismatici, la gioia. Quando io vado da qualche parte, immediatamente riconosco quelli che sono carismatici e quelli che non lo sono dalla gioia che esprimono e dall’impressione che questo contagia tutti. La gioia è una cosa dello Spirito Santo, ma in questa gioia c’è la pace? Abbiamo pace nella nostra mente e nel nostro cuore?

Pazienza. Oh quella benedetta mamma che si arrabbia sempre con i figliuoli, quella mamma che è sempre annoiata con il marito, quel marito che è sempre arrabbiato con la sposa e la sposa che lo fa innervosire. C’è lo Spirito Santo? Dobbiamo farci queste domande. Gesù invece ce l’aveva, anche la pazienza.

Io questo molte volte penso: tu puoi percepire quello che c’è nella mente dell’altro, lo percepisci soltanto e già ti da fastidio; tu immagina Gesù, che leggeva nei cuori, leggeva nelle menti e vedeva che tutti lo odiavano, che tutti lo volevano uccidere solo perché annunciava la verità.



# RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Alleanza di Comunione

Come lui tollera un esame di coscienza per noi carismatici, la benevolenza, frutto dello Spirito Santo, la bontà, la fedeltà, essere mansuetudine. La mansuetudine di Gesù, che come un agnello vien condotto al macello.

E qui non è che voglio contraddire il Presidente o Animatore Nazionale su quello che ha detto: *“Questi benedetti sacerdoti che ci proibiscono di tutto!”*. E’ vero, lo proibiscono pure a noi sacerdoti! – *“Vuoi venire nella mia chiesa a predicare? Però non fare alzare le mani, però non battete le mani!”* – E non si ricordano che quando è accettato uno Statuto, una Comunità, quando viene accettata una “espressione” si accetta la legge completa e totale. Per cui è sbagliato quando dicono: *“Accetto il tuo gruppo carismatico, però non battete le mani!”*/ *“Accetto il tuo gruppo carismatico, però non alzate le mani!”* – Non si può, o accetti così com’è o non lo accetti! E normalmente dovete sapere che il parroco è libero, non è un dogma di fede la nostra espressione carismatica, però il sacerdote è libero di accettarlo o non accettarlo nella sua parrocchia. Ma se lo accetta, lo deve accettare così com’è e non puoi fare metà sì e metà no.

E adesso vediamo un po’ i regali che lo Spirito ci fa. Sono regali che ci fa momentaneamente, che non indicano la presenza dello Spirito. Mentre i frutti indicano la presenza dello Spirito in noi, i doni no. Parola di sapienza, parola di conoscenza, dono di guarigione, potenza di operare miracoli, discernimento degli spiriti, diversità di lingue, interpretazione delle lingue, sono doni che lo Spirito ti fa, ma non indicano che lo Spirito è presente. Per cui tu puoi fare miracoli e puoi essere anche contro Dio, puoi essere anche in peccato. Tu puoi parlare in lingue, il Signore ti ha fatto il regalo e poi tu l’hai cacciato e lui se n’è dovuto andare. Ma il Signore non si ripiglia i regali che fa! Basta vedere gli angeli ribelli, il Signore Iddio quando li creò gli diede tutto il potere angelico, ma dopo lo hanno tradito, se ne sono andati e Dio non gli ha tolto i poteri che gli aveva dato.

Tutti questi doni dello Spirito dice Gesù: *“Sono tutti sopra di me”* – *“Lo Spirito mi ha unto”*. Tutta l’operazione che ha compiuto lo Spirito Santo nell’Antico Testamento adesso si rinnova, viene racchiusa in Gesù. Perché lo Spirito ricolma Gesù di tutti i suoi doni, di tutti i suoi carismi, di tutta la sua forza? Per una sola cosa: perché Lui possa annunciare un lieto messaggio. E noi ci domandiamo: *“Oh Gesù mio, qual è questo lieto messaggio che tu sei venuto a portarci sulla terra?”*



# RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Alleanza di Comunione

Io lo considero uno solo o meglio, il principale da cui poi derivano tutti i messaggi. Il messaggio lieto, più bello è: *“Iddio mi vuol bene” – “Iddio mi ama”*. Viene Gesù e svela questo mistero, che ognuno di noi come sue creature siamo amate dal Padre.

E così noi lo vediamo per bocca del profeta Geremia, quando nel capitolo 31 ci dice: *“Ti ho amato di un amore eterno”* – è il Signore che parla per la sua bocca. Ma ditemi, non è un annuncio meraviglioso che io so che c'è uno che mi ama da tutta l'eternità? Io sento spesso persone che vengono a dirmi: *“Padre, mia madre non mi vuol bene, mio padre non mi vuol bene, addirittura mi dicono che son nato per sbaglio, che non mi hanno mai accettato; io non trovo fortuna nella vita perché nessuno mi vuol bene, non trovo neppure ‘nu ragazzo che mi possa sposare...tutto mi va contro!”* – *“Senti, c'è una cosa: tutti quanti possono non amarti, ma c'è uno che ti ama e questo è il tuo Dio, il Re dei re, il Signore dei signori che ti grida: Oggi ti voglio bene, ti voglio tanto bene!”*

E noi ci aspettiamo che dato che Lui è il Re dei re, il Signore dei signori e ci vuol bene, noi per essere amati da lui dovremmo essere degli angeli. No, lui sa di che pasta siamo fatti, per cui ci ama così come siamo, ci accetta. E lui lo ha detto sia per mezzo di Suor Faustina, che per mezzo di Santa Margherita Maria Alacoque quando le ha mostrato il suo cuore: *“Amami così come sei!”*. E oggi il Signore Gesù fa a te, fa a me questo stesso invito: *“Io ti voglio bene!”* – *“Io ti amo!”* – *“Ti ho amato da tutta l'eternità. Tu ti preoccupi come amarmi? Amami, così come sei!”*. E normalmente viene il diavoletto che ti dice: *“Ma tu non ti ricordi tutti i peccati che hai fatto? Non ti ricordi quante volte hai abbandonato la strada di Dio perché hai fatto questo che non era buono, quest'altro che non era buono?”* – e ti vuole scoraggiare.

Ricordati un'altra parola, che è il Signore tuo Dio, colui che ti ha chiamato alla vita. Sappi che, anche se mamma e papà ti dicono che non ti hanno desiderato, tu non sei venuto alla vita perché loro l'hanno voluto, ma perché Iddio ti ha chiamato alla vita, Dio ti ha chiamato all'esistenza! Quante coppie ci sono oggi che vorrebbero un bambino, ma non è in loro potere, perché il potere è nelle mani di Dio che si serve dell'uomo e della donna per allungare, far crescere, aumentare il genere umano, ma non è nel suo potere. E' nel potere di Dio chiamare alla vita, chiamare all'esistenza e tu sei stato chiamato alla vita, sei stato chiamato all'esistenza perché Dio ti voleva e Dio ti amava così come sei.



# RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Alleanza di Comunione

E allora, quando viene il diavoletto ricordati di queste altre parole che il Signore ti dice per bocca del profeta Isaia: *“Su, vieni! Anche se i tuoi peccati fossero come lo scarlatta, diventeranno bianchi come la neve, se fossero rossi come la porpora, diventeranno bianchi come la lana”*. E allora, che mi interessa come sono, quanti peccati ho fatto? C'è un invito: *“Vieni!”*. Allora io oggi voglio pigliare una decisione, voglio alzarmi, voglio essere quel figliol prodigo che riconosco di aver abbandonato la casa paterna, mi alzo e dico: *“Ritornero nella casa di mio padre e gli chiederò scusa”*. Che bell'esempio questo! Poterci sentire abbracciati, amati da questo Padre il quale ci vuol bene. Ma poi molte volte vengono e ci dicono: *“Ma sì, ma tu non lo sai...uh, quante fatture, quanti malefici che hai addosso, tu sei posseduto dal diavolo!”* – Fratelli, sorelle mie, quanto inganno c'è in questa frase! Perché? Prendi il libro dell'Esodo e al capitolo 19 troverai questa bella espressione: *“Se vorrete ascoltare la mia voce e custodire la mia alleanza, sarete per me mia proprietà”*.

Hai tu ascoltato la parola del Signore? Il signor Novi ci diceva: *“Bene, dobbiamo incominciare dalla Parola di Dio”* – Sì, perché quella Parola, se noi la custodiamo nel nostro cuore, ci rende proprietà di Dio. Io sono proprietà di Dio!

Adesso vi faccio una domanda. Avete voi una piccola proprietà, la macchina, l'automobile. La dareste al vostro primo nemico che viene? (risposta: *“No!”*) – E se voi non date la vostra automobile ad un vostro nemico, pensate che Dio sia meno intelligente di noi che dona noi, sua proprietà, al diavolo? Siamo proprietà di Dio, ascoltiamo la parola di Dio, mettiamola nel nostro cuore e Satana ci può tentare, ci può molestare, può essere quel leone ruggente che va in giro vedendo chi vuol divorare. Ma sapete chi è che si lascia divorare dal leone? Chi salta nella gabbia. Resta fuori dalla gabbia e non ti potrà toccare! Potrà solo fare rumore, ti potrà spaventare. Resta nella gabbia del cuore di Cristo e lì nessuno ti potrà toccare!

Un altro inganno fratelli miei, e dobbiamo stare attenti, che mentre pensiamo di operare per il Signore operiamo con il nemico. Quando si dice: *“E chi mi ha fatto la fattura?”* – *“Tua suocera!”* – E voi sapete una cosa? Questa nuora non andrà mai a casa della suocera, questa nuora non accetterà mai un regalo fatto dalla suocera; questa nuora e questa suocera non si vogliono più bene, non c'è più l'amore; c'è l'odio, c'è il rancore.



# RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Alleanza di Comunione

Vedete come il demonio cerca di mettere odio, rancore, inimicizia, ma lo spirito di Dio è spirito di amore, è spirito di unità, è spirito di unione e non può lo spirito di Dio separare la nuora dalla suocera, la cognata dall'altra cognata. No, lo spirito di Dio unisce, per cui quando ci viene detto che uno della famiglia ci ha fatto del male, dice Gesù: *“Benedite chi vi maledice!”* – *“Pregate per coloro che vi perseguitano!”*, ma non ci ha detto mai *“Non rivolgergli la parola!”*, non ci ha detto mai *“Non accettare i suoi regali!”*, non ci ha detto mai *“Guardatevi da chi vi fa del male!”*.

Bisogna essere semplici come le colombe, ma astuti come i serpenti. E questo non vuol dire gettare il veleno come il serpente e mordere come i serpenti! Ed io vorrei dirvi ancora qualcosa di bello, perché se noi custodiamo la parola di Dio, non solo noi siamo proprietà di Dio, ma fa un passo avanti Gesù. Voglio farvi una domanda: Voi per sapere se avete la febbre o no che cosa fate? – Mettete il termometro. – E per sapere se volete bene a Gesù o no, qual è il vostro termometro? – Lo dice Gesù nel capitolo 14 del Vangelo di Giovanni: *“Se mi amate, osservate la mia parola”*. Ecco, il segno che noi vogliamo bene a Gesù è accettare la sua parola e metterla nel nostro cuore. E poi subito Gesù dice: *“E chi ascolta la mia parola e la osserva, questi è quello che mi ama”*. Io per dire a Gesù che gli voglio bene, ascolto la sua parola, la conservo nel mio cuore. E se conservo nel mio cuore la sua parola io gli voglio bene! Guardate che bel dono che ci fa dopo, dice così: *“E se mi amate e osservate la mia parola, il Padre mio vi amerà e io vi amerò e verremo a voi e prenderemo dimora dentro di voi”*. Per cui quando io amo la parola di Dio e la custodisco nel mio cuore, nel mio cuore ci viene Gesù, ci viene il Padre e pigliano dimora dentro di me e io divento tempio di Dio. Non sapete voi che Dio abita dentro di voi, che lo Spirito di Dio è dentro di voi? E' San Paolo che ce lo dice. E se lo Spirito di Dio è dentro di te e con il suo Spirito ci sono tutti i suoi doni e tutti i suoi carismi, di che cosa hai paura? Non ha la forza sufficiente per combattere contro il nemico?

Tu sei tempio di Dio, Iddio abita in te, il Re dei re vive nel tuo cuore. Allora sentilo. Ma poi viene ancora un'altra cosa più bella: non solo io ho Dio nel mio cuore, ma mi da una proprietà e la troviamo in Giovanni 1, 12: *“Quando lo accolsero diede un potere, il potere di diventare figli di Dio”*.



# RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Alleanza di Comunione

Se io accolgo la parola di Dio nel mio cuore e la custodisco, io sono proprietà di Dio, sono tempio di Dio e sono figlio di Dio. Se sono suo figlio come il Padre mio mi può dare in mano al suo nemico, farmi diventare pasto del suo nemico? Oh no, un padre umano lo potrebbe anche permettere, ma il nostro Padre Celeste non lo permetterà mai!

Sono sua proprietà, sono suo tempio, sono suo figlio. Ed ecco che viene un'altra bella espressione che questo Padre dice a te e dice a me oggi. Io gli dico: *“Papà, se io sono tuo figlio, allora un regalo non me lo fai?”* e il Padre del cielo mi dice: *“Figlio, chiedimi quello che vuoi e io te lo darò!”* Allora con forza, con coraggio dobbiamo gridare a questo Padre Celeste: *“Padre, sono tuo figlio, dammi quello che hai promesso! Io ho bisogno di questo.”* Dio è infinito nell'amore, infinito nella generosità, in Lui non c'è limite di grazie. Tu puoi chiedere una grazia o puoi chiedergliene mille e per Lui non cambia niente. Quello che cambia è la nostra fiducia in Lui, il nostro abbandono in Lui. Per cui durante questa celebrazione diciamo: *“Signore, tu me lo hai promesso, tu mi hai detto che sei mio Padre e che ti posso chiedere tutto quello che voglio”*. E allora chiediamo, quando Gesù arriva su questo altare, le necessità per noi e per i nostri cari con la certezza che Lui ci ascolta e ci esaudisce a modo suo, a tempo suo, perché Lui è il Signore e si riserva la maniera e il tempo, però non ci delude mai.

Sia lodato Gesù Cristo!